



PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29/10/2024

Oggetto: "Approvazione Bilancio consolidato della Provincia di Benevento ai sensi del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Esercizio 2023."

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **11:38** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 26977 del 24/10/2024, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si		IACHETTA ANNA	Si	
AGOSTINELLI CARMINE	Si		IANNACE NASCENZIO	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si		MAURIELLO GAETANO		Si
CIERVO ALFONSO	Si		PANUNZIO UMBERTO	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si	RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO		Si
FUSCHINI VINCENZO	Si				

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis.

Effettuato l'appello da parte del SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 8 componenti ed assenti n. 3 componenti.

La seduta è valida.

VISTA l'allegata proposta di deliberazione (**Allegato A**) ad oggetto : “**Approvazione Bilancio Consolidato della Provincia di Benevento, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Esercizio 2023;**

VISTA la legge 56/2014 art. 1 comma 55;

VISTO il Dlgs.vo 267/2000 e s.m.i.

VISTO il Dlgs.vo 118/2011 e s.m.i.

VISTO il vigente Statuto;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il Rendiconto 2023, approvato in via definitiva dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.22 del 30.04.2024;

PRESO ATTO

- della Deliberazione Presidenziale n. 257 del 17.09.2024 ad oggetto : “Definizione del Gruppo Pubblica Amministrazione e dell’area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2023”;
- della relazione del Collegio dei Revisori Dei Conti (Verbale n. 101 del 14.10.2024) che si conclude con un giudizio positivo sullo schema di bilancio consolidato 2023(All.B);
- del verbale della riunione in data 24.10.2024 in seduta congiunta della Conferenza dei Capigruppo Consiliari e della Prima commissione Consiliare, convocata con nota prot.26323 del 17.10. 2024;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

RITENUTO potersi provvedere in merito;

UDITA, su invito del Presidente Lombardi e con il consenso del Consiglio Provinciale:

- la relazione del Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario, avv. Nicola Boccalone con esposizione dettagliata dei dati contabili relativi alla SANNIO EUROPA, SAMTE, ASEA e CST;

UDITI gli interventi dei Consiglieri nel corso del dibattito integralmente riportati nel resoconto verbale (**All. C**);

Il Presidente Nino Lombardi pone ai voti la proposta;

CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI N. 8

FAVOREVOLI N. 5

ASTENUTO N. 1 (CONSIGLIERE AGOSTINELLI)

CONTRARI N. 2 CONSIGLIERI IACHETTA E FUSCHINI

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato (All. A) come risulta dal resoconto verbale (All.C);
2. **DI APPROVARE**, nelle sue risultanze, lo schema di bilancio consolidato, che espone un risultato d'esercizio di gruppo, pari ad € 757.393,97, unitamente alla relativa relazione sulla gestione ed alla nota integrativa inerente all'esercizio 2023, posti in allegato alla presente, rispettivamente ALL. 1) e 2);
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento agli organismi, enti e società incluse nel perimetro di consolidamento.
4. **DI PUBBLICARE** sul sito internet, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, i dati relativi al bilancio consolidato anno 2023 con i relativi allegati.
5. **DI TRASMETTERE**, ai sensi del DM 12 maggio 2016, i dati del bilancio consolidato anno 2023 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

STANTE l'urgenza a provvedere per consentire l'invio dei dati in BPAP;

CON VOTAZIONE RESA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI N. 8

FAVOREVOLI N. 5

ASTENUTO N. 1 (CONSIGLIERE AGOSTINELLI)

CONTRARI N. 2 CONSIGLIERI IACHETTA E FUSCHINI

DELIBERA

DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4° comma del D.Lgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 29 OTTOBRE 2024
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 3 all'O.d.G.: "APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO 4/4 ALLEGATO AL D.LGS N. 118/2011 E S.M.I. – ESERCIZIO 2023"; la parola al dottore Boccalone.

Dottor Nicola BOCCALONE - *Dirigente Area Amministrativa Finanziaria*

Parto dalla fine: qui c'è il parere "positivo" del Collegio dei Revisori, che hanno esaminato l'intero compendio di bilanci che riguardano l'Ente e, del consolidato, fanno parte la Samte, la Sannio Europa, l'Asea e il Consorzio ASI, quelli rilevanti ai fini della redazione del Bilancio consolidato. Il Bilancio chiude con un risultato positivo di 757.393,00 euro, in relazione diciamo della somma algebrica di tutti i bilanci -chiaramente in conto competenza 2023, come risultato operativo dell'anno 2023- che ha visto l'Amministrazione provinciale di Benevento chiudere con un risultato positivo di 2.243.000 euro; la Samte con un risultato positivo di 16.992,82 euro; Sannio Europa con un risultato di -1.080.000 euro (poi su questi dati ovviamente darò qualche delucidazione del motivo per cui c'è questo dato negativo, che poi viene assorbito nella dinamica complessiva nel calcolo definitivo di risultato operativo); l'ASEA, anche qui c'è un risultato negativo di -406.000 euro; e il Consorzio ASI è diciamo di esigua entità. Il risultato complessivo ripeto è di 757mila euro e sconta ovviamente quelle che sono le posizioni di Samte e di Sannio Europa perché per Sannio Europa, chiaramente il milione di differenza tra costi e ricavi è compensato dalla quota di contributo che la Regione sistematicamente riconosce in questo caso a Sannio Europa -e quindi è come se quella parte finanziariamente non coperta, trova compensazione nel contributo annuale che la Regione riconosce. Quindi chiaramente questa è una lettura nuda e cruda, diciamo, all'interno del Bilancio complessivo dell'Ente, delle sue partecipate e delle sue in house (sono *in house* la maggior parte, tranne il Consorzio ASI). Stessa cosa per l'ASEA: sapete bene che svolge una duplice attività, quella relativa al controllo delle caldaie -e quella è una parte che si compensa, si finanzia, cioè ha dei ricavi; il costo complessivo è circa 900mila euro dell'ASEA, di cui il 50% o poco più trova copertura con i ricavi di quell'attività, ma l'altra parte, quella legata all'invaso di Campolattaro, dove l'Ente da tempo svolge questa attività manutentiva, per quella

parte lì la Provincia, in quel suo ruolo di supplenza storica, ogni anno immette risorse per oltre 400mila Euro.

Mantenendo comunque un complessivo pareggio di bilancio, per cui chiaramente l'interesse primario a mantenere i livelli manutentivi e di efficienza dell'intero invaso, chiaramente tutto questo in attesa di evoluzioni successive sotto il profilo economico- finanziario, però intanto c'è questa necessità di copertura. Quindi questi due risultati operativi trovano la loro corrispondenza, l'una in una immediata copertura e, l'altra, in una copertura che normativamente è demandata ad un sistema diciamo di implementazione del servizio tariffato, che poi dovrebbe andare a recuperare... così come avviene in altre realtà, sempre nel 152 per quanto riguarda ad esempio i rifiuti, dove è la stessa cosa; diciamo che tutti gli investimenti devono poi essere recuperati in un sistema organico attraverso una tariffa che dovrebbe spalmare nel tempo, nel periodo di ammortamento degli interventi, il costo stesso degli interventi strutturati nei beni strumentali. Quindi questi sono in estrema sintesi i dati economici e finanziari del Bilancio consolidato.

Devo però una risposta, se posso, al Consigliere che mi ha posto una domanda prima d'iniziare il dibattito il consigliere Fuschini: come mai nel quadro generale riguardante la Sante ci sta ancora Agostinelli? Non sono andato a rileggere per la verità la precisazione, ma è riportato perché c'è stato il passaggio da organismo in liquidazione ad Amministratore unico. Ed è specificato che questo è avvenuto il 3-2-2023; c'è questo passaggio che ha poi segnato anche la fine della liquidazione ed il passaggio *in bonis* della società: questo è il motivo per cui c'è diciamo questo refuso: mi è stato chiesto e mi è sembrato giusto dare questa delucidazione. Ovviamente, ai fini della dinamica bilancistica non incide, però mi sembrava doveroso farla.

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono interventi? Consigliere Fuschini.

Cons. Vincenzo FUSCHINI – Gruppo “Centro Destra Unito”

Ringrazio innanzitutto l'avvocato Boccalone che con la sua relazione è sempre preciso e consente anche a chi come me non è esperto di bilancio di leggerlo o comprenderlo. Lo avevamo detto in apertura di questa consiliatura che il Gruppo di Forza Italia avrebbe acceso dei focus sulle Società partecipante della Provincia e oggi in qualche nodo iniziavo a venire al pettine, ovvero, delle mancanze grossolane di queste Società partecipante nei numeri, oggettivi e non opinabili, vengono chiarite. *In primis* la SAMTE: SAMTE che chiude con un bilancio inattivo di circa 16mila euro, ma ha un debito con la Provincia se non erro di 2.147.778,00 euro. È evidente... prima ho chiesto qualche delucidazione all'avvocato Boccalone, che è sempre così prodigo di informazioni, di cui veramente lo ringrazio, ma è evidente

che c'è una incapacità di fondo di questa società a svolgere la sua missione: *mission* che oggi è affidata all'avvocato Domenico Mauro, che percepisce circa 64mila euro, che ove mai gli obiettivi fossero raggiunti, sarebbero anche poco. Ma come Gruppo ci sentiamo di chiedere all'avvocato Mauro di mettersi da parte, quantomeno rinunciare alla indennità visto un debito così importante. Peraltro, senza che il territorio della provincia ed i Comuni, ad oggi, abbiano un minimo di servizio: parlo da Vice sindaco di Telesse Terme, ma ognuno di Voi è amministratore, è ovvio che questa società oggi è solamente un fardello per il territorio, dimostrando con i numeri la sua totale incapacità ad agire proprio nella *mission* istituzionale assegnata. Quindi su questo la questione è plasticamente oramai chiara.

Come anche Sannio Europa: chiude con un bilancio con 1milione di euro di debiti, compensati dai trasferimenti della Regione. A questo punto forse sarebbe il caso di spiegare ai cittadini di questa provincia e alle Amministrazioni di questa provincia Sannio Europa che cosa fa per il territorio per avere un debito di 1milione di euro; che viene sì compensato dai trasferimenti della Regione, ma sarebbe interessante... Presidente, lo chiedo a te, di aprire un focus su queste due società in particolare, i cui i numeri sono a sei zero: che cosa ci danno per avere dei debiti così importanti?!? Perché ove mai ci fossero dei risvolti positivi per i cittadini del territorio, potremmo anche accettare delle perdite; però in questo caso io ritengo che nessuno diciamo si rende conto della presenza o assenza di queste due Società partecipate della Provincia. Per cui come Gruppo chiediamo, altresì al Presidente della Provincia, di farsi carico di queste problematiche serie di queste due Società partecipate e di relazionare sul punto un po' più in dettaglio. Ovviamente il nostro voto sarà "contrario", visti questi numeri oggettivamente chiari ed inequivocabili.

Dottor Nicola BOCCALONE

Se vuole, qualche dettaglio posso aggiungerlo subito...

Presidente Nino LOMBARDI

Ci sono interventi? Agostinelli.

Cons. Carmine AGOSTINELLI

Signor Presidente io analogamente al punto precedente e per le medesime ragioni dichiaro il mio voto di "astensione". Ringrazio l'Avvocato Boccalone per la precisazione rispetto a quanto giustamente chiedeva il collega Fuschini e quindi, ad onore del vero ed affinché resti anche traccia nel verbale del Consiglio provinciale, ricordo -a me stesso e ai presenti- che le mie dimissioni da Presidente dell'Organismo di liquidazione della SAMTE risalgono a marzo 2022. Se non erro -vado a mente, non ho gli atti- il 1° aprile 2022 si celebrò l'Assemblea che vide nominare, eleggere in mia successione l'Avvocato Domenico Mauro, all'epoca nello stesso ruolo di Presidente dell'Organismo di Liquidazione.

Finita la fase della liquidazione, l'Avvocato Mauro riveste il ruolo di Amministratore unico della stessa Società. Quindi affinché... rispetto a quel refuso, voglio dire, che può capitare rispetto ad un frontespizio di una relazione, affinché siano corrette le informazioni, le date, a mente, ricordo essere queste. Grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

In merito all'argomento, quando parliamo di bilancio consolidato che fa riferimento alle nostre Società partecipate, devo dire che la storia delle partecipate -dalla nascita, visto che noi le abbiamo ereditate- ne hanno fatti di "passaggi di cantiere". Non sta certamente a me dover sottolineare gli aspetti, gli orizzonti, quanto potevano fare bene e quanto potevano fare meglio, se non limitare il mio intervento alla stretta competenza di questo Consiglio. E devo dire che rispetto alle partecipate, che non sempre vanno lette nel modo negativo, perché di fatto sono quel braccio operativo - per quelle che sono delle direttrici tematiche- affinché il servizio possa -ecco- organizzarsi per poter meglio rappresentare quelle che sono competenze delle Province trasferite alle partecipate. E devo dire che nel nostro caso, quando parliamo (cito la prima) di Sannio Europa, di un trasferimento dalla Regione alla Provincia di Benevento, quando la competenza della "cultura" per effetto della Delrio è stata trasferita alle Regioni: per l'80% delle Reti museali di competenza delle Province, anche nelle riunioni UPI che facciamo a Roma, le Reti museali "sono rimaste chiuse". Devo dire grazie alla Regione, l'hanno fatto prima, l'hanno fatto i governi successivi nel trasferire questo consolidato di 1 milione e 200 mila (non sto qui ad essere preciso nel dettaglio dell'euro) ha fatto sì che la partecipata potesse continuare a dar vita alla nostra Rete museale: se poi non vogliamo riconoscere il valore di una Rete museale che incrocia uno spaccato di storia di duemila anni, non ultimo il 'riconoscimento' del ministro Sangiuliano, riconfermato dal successore del Museo Egizio, che dopo quello di Torino è il più rappresentativo per il valore dei reperti, noi su questo dobbiamo essere oggettivi e obiettivi, per quello che è l'importanza ed il valore. E se ha trovato vita la Rete museale, che si compone di più siti -da Sant'Ilario all'Arcos, dal Museo del Sannio alla Sezione Egizia- questo 'paniere' che rappresenta per la provincia di Benevento la vera, unica direttrice culturale, che sta sicuramente a rappresentare quello che è il valore e la storia. E devo dire che solo da due anni la Provincia ha fatto sì che si stimolasse un 'contratto di servizio' tra Provincia e Sannio Europa per utilizzare i trasferimenti in quelli che sono anche i servizi; e sappiamo che per poter gestire, mantenere, fare vigilanza ed accompagnamento di una Rete museale... mi sembra che tutti leggiamo, non solo dai media locali ma da quelli che sono i media regionali, i media nazionali: che non sono sicuramente superiori a quelli locali) c'è sempre il riconoscimento crescente di un'attenzione dei visitatori e della fruibilità della nostra Rete museale. Dobbiamo

essere oggettivi, perché in provincia di Benevento -per vocazione e per storia- il vero sviluppo e la crescita, la genera su tre direttrici: la *cultura*, il *turismo* e l'*agricoltura*.

Tutte competenze espropriate alle Province, per dare alle Regioni. Ecco perché noi vogliamo che si arrivi presto, non tanto al voto diretto per l'elezione, ma alla riappropriazione delle competenze: è questo che ridà risorse alle Province e genera ricadute sul territorio. Quindi Sannio Europa fa questo e non ultimo anche con la istituenda Fondazione tra Ministero, Regione, Provincia e Comune, con il già finanziato intervento da parte del Ministero della ricollocazione, la catalogazione della parte della Rete museale che va ad ospitare il "Museo egizio" (non la Sezione) io credo che stiamo regalando alla Provincia di Benevento la massima espressione culturale.

Dopo, *che ne sarà di Sannio Europa?* Noi siamo sempre per garantire le fasce occupazionali e tutto ciò che si è costruito: io non sto mai a giudicare quello che hanno fatto prima. Tutti nel passato hanno cercato di generare un qualcosa che potesse dare sicuramente uno sviluppo al nostro territorio: questo è il compito della politica o dovrebbe essere il compito della politica. L'ASEA che riveste il doppio ruolo, quello che gestisce -anche per effetto della normativa- la gestione delle caldaie, che è un costo/ricavi; e poi la gestione, la manutenzione e la vigilanza della diga che ospita l'intervento più significativo del Mezzogiorno: 700 milioni di euro; cioè nel Mezzogiorno (che parte dal basso Lazio fino alla Sicilia) è l'intervento più rappresentativo: e vi sto ad informare qua che il sub-commissario, che è anche il Direttore Generale dell'Università del Sannio, si è reso disponibile a fare una presenza con i Consiglieri e le Associazioni di categorie per comunicare che il progetto esecutivo è stato validato, è all'attenzione dei due Ministeri -Ministero del Trasporto e Ministero della Cultura- e per dicembre 2024 iniziano le opere di adduzione. E a questo noi... mi rivolgo in modo particolare al consigliere Fuschini perché la prima adduzione parte da Ponte verso San Salvatore Telesino per la parte irrigua, verranno anche a spiegare a noi quale sarà l'intervento della rete secondaria a favore delle colture e del territorio di quell'area e quella della provincia di Benevento.

Come potevamo non fare vigilanza, manutenzione della diga di Campolattaro perché per concessione era stata data alla Provincia? Noi invece, nonostante l'anticipo di bilancio di 400-600mila euro, abbiamo chiesto il ristoro alla stessa Regione e ai Ministeri perché se un domani, la gestione e concessione dell'invaso sicuramente sarà affidata da qualcuno, la Provincia sicuramente non rimarrà espropriata delle anticipazioni, ma anche del ruolo.

Questo l'ho chiarito con il presidente De Luca, l'ho chiarito alla presenza del ministro Salvini quando è venuto a fare visita all'invaso di Campolattaro. E se passiamo alla SAMTE per quello che è stato il percorso, la parabola, perché noi come Provincia -lo ripeto per la decima volta e forse mi toccherà per la quindicesima, perché ne passeranno ancora di Consigli provinciali- noi abbiamo un *ruolo di supplenza* perché altre istituzioni che hanno la competenza specifica per la gestione del ciclo di rifiuti, in assenza di queste istituzioni, in supplenza lo deve fare (non potrebbe, lo deve fare) la Provincia la gestione più scomoda: la gestione post-modem delle discariche, la gestione post-modem dei siti e praticamente noi mettiamo in tariffa, a danno delle comunità, quella che è una gestione che non produce sicuramente un virtuosismo ma genera un ulteriore aggravio per i nostri Piani Tari della provincia di Benevento. Però me ne dovete dare atto: io ho voluto, insieme al Consiglio provinciale, quando si demonizzava anche questa partecipata che intanto stava svolgendo il proprio lavoro, finalmente, non più di un mese fa, tutti voglio dire abbiamo condiviso questo momento che è stato unico: sono partiti i lavori di svuotamento del sito di Casalduni, dove stanno ancora *abbancati* rifiuti che sono stati conferiti dalle province vicine nei periodi di emergenza ed aspettiamo ancora la perequazione, perché i rifiuti non erano della provincia ma erano delle province vicine, e non è che ci siamo fermati avvocato Marsicano: noi stiamo chiedendo fino ad arrivare ad azioni anche esecutive per la perequazione: si libera lo Stir di Casalduni, si realizza una stazione di trasferimento... ma non come programma, lo stanno realizzando. E questo può generare il virtuosismo che è dei cittadini della provincia di Benevento: noi facciamo una differenza dell'80% e il tutto non va a regime perché c'è l'assenza di questo cerchio. Io vorrei tanto, e lo dico qua, che la Provincia non facesse più da Cireneo: *noi portiamo la Croce, che dovrebbero per missione portare altri*. E intanto noi la stiamo portando, ma sicuramente non ci arrendiamo a quelle che sono le nostre giuste rivendicazioni e lo sta facendo la SAMTE: non è che sta regalando contributi o sta facendo volontariato, sta facendo attività insieme, voglio dire, a quelle che è la collaborazione della SAMTE ma con un Accordo istituzionale fatto da Regione e Provincia. E guardate, un'altra cosa: i lavori non vanno in tariffa. Questo a qualcuno forse sfugge, avrebbe potuto dire la Regione: *"Fai i lavori, svuoti lo Stir e lo metti in tariffa"*. Io ho preteso il finanziamento della Regione affinché si realizzasse tutto questo. Non dimentichiamoci neanche di Fragneto Monforte: li abbiamo liberati noi questi rifiuti *abbancati* dal 2017-18, dall'incendio in poi, come presto tratteremo anche della sentenza della discarica di Montesarchio, perché mi sembra che qua il punto

terminale più comodo e più favorevole sia sempre la Provincia, che *non ha la competenza* del ciclo rifiuti.

Quindi ci auguriamo, ancora qua l'invito, affinché l'ATO andasse a regime, con una propria società, che potesse gestire definitivamente il ciclo rifiuti che non spetta alla Provincia; e credo che lo stiamo facendo in una maniera "esemplare". Non ultimo abbiamo parlato di Sannio Europa, abbiamo parlato di ASEA, abbiamo parlato anche di SAMTE, l'Asi la rappresentiamo attraverso solamente l'indicazione di rappresentanti, sul CST non voglio fare commenti perché sono i consorziati che hanno manifestato una volontà a non voler andare più avanti con questo consorzio: e lo dobbiamo dire anche con obiettività, non c'è un'Amministrazione che non è beneficiaria della PA digitale, perché ogni Comune si sta organizzando per quella che era la competenza del CST in proprio o avvalendosi di società specializzate. Però noi dobbiamo rispettare la volontà dei consorziati, che non hanno approvato un bilancio, andremo in assemblea e poi sta ogni singolo Comune voglio dire la libertà di recedere oppure non so cosa vogliono fare per continuare: noi dopo che non sono stati approvati i bilanci, uno dei punti successivi è quello di questo atto di recesso, dove poi l'assemblea avvierà anche la procedura per la nomina dei liquidatori, però vediamo anche di stabilire un criterio per i liquidatori interni che non generano costi. Non mi voglio dilungare, ma questo a dire che le partecipate della Provincia, la storia, quello che ha fatto voglio dire per competenza, nella competenza gestionale di questo Consiglio, devo dire che hanno comunque dato un orizzonte anche di fattività. Io qui mi sento non solo di difenderle... sicuramente c'è da migliorare, sicuramente c'è da ampliare ancora un'attività, però se le leggiamo per quelle che sono le competenze, io credo che ognuna di queste, almeno in questo periodo, hanno dato il meglio di sé per far sì che potessero veramente avere quella attenzione di partecipate di una Provincia che ha svolto un "ruolo" per quelle che sono anche delle competenze che non sono della Provincia ma che in supplenza le stiamo gestendo.

Cons. Vincenzo FUSCHINI

Devo necessariamente chiedere di replicare a seguito dell'intervento, perché potrebbe sembrare che il gruppo di Forza Italia sia contro la Rete museale, sia contro l'attività di manutenzione e sorveglianza della diga di Campolattaro e sia contro la SAMTE e tutto quello che dovrebbe svolgere in termini di servizi al cittadino. Partiamo dalla Rete museale e Sannio Europa: a me fa piacere che sia deputata alla gestione della Rete museali e di tutti i reperti che vi sono, però –vivaddio- un soggetto privato almeno un quadro economico finanziario o un business planning lo metterebbe a disposizione, per dire: *fammi capire, abbiamo queste risorse, abbiamo*

questo territorio, abbiamo questi musei, come è che abbiamo poi un milione di perdita all'anno?

Probabilmente, abbiamo degli indirizzi un po' sfasati rispetto a quello che possiamo fare e possiamo ottenere; ma questo lo approfondiremo, per capire dove sono le perdite, perché poi può darsi pure che ci dobbiamo accontentare del fatto che, in virtù della promozione della cultura e della non perdita dell'identità territoriale, dobbiamo metterci 1 milione di euro: va bene, perché il territorio questo è, non riusciamo ad essere attrattivi più di tanto per cui questo milione di perdita ce lo dobbiamo tenere, pur di tenere aperta la Rete museale. Ci sta. Ma probabilmente, io ritengo, non ci sono le competenze adatte per poter far sviluppare in maniera adeguata la Rete museale, quindi essere attrattivi per pareggiare il bilancio di Sannio Europa.

La questione dell'ASEA, assolutamente no: per tenere in vita la diga ora che partiranno i lavori, ci sono anche qui dei costi necessari per poter funzionare; quindi non l'abbiamo neanche citata l'ASEA: è normale che ci sono costi per funzioni, a volte anche in perdita ma che poi hanno un ruolo e possono essere recuperati.

La questione invece della SAMTE: ho letto i comunicati stampa di qualche settimana fa, ma noi aldilà di due o tre anni, dall'incendio dello Stir di Casalduni, non possiamo essere felici che ad oggi... capisco tutte le difficoltà burocratiche, però non possiamo ascriverci come vanto il fatto che iniziamo a togliere i rifiuti e a smaltirli. È un atto dovuto: ci avete lavorato, ci hanno lavorato, ma non è un *obiettivo*. È un *risultato*. Oggi gli obiettivi della SAMTE dovrebbero essere quelli di realizzare dei mini impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti sul territorio, per una popolazione di 260-270 mila abitanti, che consentirebbero di chiudere quel ciclo dei rifiuti che ad oggi, invece, vedono i Comuni portare i rifiuti fuori provincia, con un aggravio di spesa. Forse è su questo che dobbiamo essere incisivi e pragmatici. Poi i due milioni di euro, se ho capito bene quanto prima riferiva l'avvocato Boccalone, sono anticipazione che noi diamo a SAMTE per le quote che la stessa non riesce, con un sfasamento temporale, ad avere; però noi come Provincia dobbiamo svolgere il nostro ruolo e tu come Presidente essere più incisivo: come Provincia e come mio rappresentante nei confronti della SAMTE e dire: *"Fammi capire, cosa stai facendo per recuperare questi due milioni di euro?"*

Presidente Nino LOMBARDI

Ma sono i Comuni, consigliere: la tariffa è sui 78 Comuni.

Cons. Vincenzo FUSCHINI

E allora cosa facciamo: siccome sono i Comuni, non andiamo a percepire il dovuto e recuperare i crediti? Io Comune, quando il cittadino non paga, ho il dovere di andarle a prendere queste somme; non è che sono i Comuni e li lasciamo stare.

Presidente Nino LOMBARDI

Ma chi li lascia stare!

Cons. Vincenzo FUSCHINI

Noi dobbiamo chiedere alla SAMTE se ha messo in campo tutte le azioni necessarie per recuperare i soldi dei Comuni. Non è possibile che sia la Provincia a sopperire alla mancata capacità della SAMTE di prelevare i soldi dei Comuni e si crea un effetto valanga: questo è il problema che ponevo prima. Non che la Samte o Sannio Europa non debbano svolgere il loro ruolo, ma la capacità economico-finanziaria di incidere. Tutto qua.

Cons. Antonio CAPUANO– Gruppo “Noi Campani”

Il collega Fuschini per sostenere le sue tesi ha voluto ribadire il concetto iniziale, dicendo che lui *non è contro la Rete museale*, ma fa i conti dell'oste a livello di bilancio, nonostante la spiegazione sia stata ben chiara che il milione di euro mancante nel bilancio di Sannio Europa sia dovuto al giro-conto che ci sarà quando la Regione girerà questi fondi e va a coprire quelle che sono le competenze: che di fatto –e bene ha fatto il Presidente a dirlo- se non ci fosse Sannio Europa noi i musei li dovremmo chiudere. Quindi il milione di euro che ci viene dato dalla Regione per mantenere in vita la Rete museale, la Provincia non fa altro che prenderlo e girarlo a Sannio Europa: perciò trova quel milione *che balla* come disequilibrio del bilancio; è soltanto una questione dovuta alla tempistica, ma meno male che esiste Sannio Europa per far sì che questi siti museali vengano messi a disposizione di tutti e di tutta la Nazione ed oltre, perché Benevento oggi è diventata realmente un sito d'interesse nazionale ed oltre. Quindi nel momento in cui si ribadisce il concetto che quel milione di euro manca, significa che in qualche modo si vuole mettere in discussione che questa Provincia abbia una società che gestisce i siti museali: perché a questo serve Sannio Europa. Quello che fa ulteriormente come lavoro Sannio Europa è di essere di supporto alla Provincia anche per le progettazioni, però il lavoro principale, quello della gestione dei siti museali, è il milione che lei trova di mancanza nel bilancio, che la Regione ci dà puntualmente e la Provincia non fa altro che girarlo a Sannio Europa.

Su SAMTE cosa vogliamo dire? SAMTE è stata una società bistrattata, perché nel momento in cui c'è stato l'incendio di Casalduni, tutti hanno fatto un fuggi- fuggi: tanto è vero che la società era stata messa in liquidazione. E nel frattempo chiaramente la Provincia si doveva sobbarcare la gestione delle discariche attraverso la SAMTE commissariata, e meno male che la Provincia si è presa l'onere di poterlo

fare in modo tale che questa società, con il lavoro, l'applicazione e l'impegno che c'è stato prima del commissario Agostinelli e poi del commissario che l'ha succeduto, l'ha portata *in bonis*. Quindi è una società che nel momento in cui quella discarica sarà ripulita, nel momento in cui l'ATO comincerà a funzionare per quello che è, la SAMTE svilupperà e farà quello per cui è stata costruita.

I debiti che ha SAMTE con i Comuni, lei sa meglio di me perché sicuramente anche il Comune di Telesse non è stato solerte nel pagare le quote, perché tutti hanno cercato di mettere da parte questo pagamento alla SAMTE, perché molti hanno detto: "*Non funziona, non pago*". Anche il Comune di Benevento l'ha fatto, figuriamoci; però con le trattative proprio tipiche d'avvocato, si è riusciti... il Comune di Benevento nonostante ci sia stato un decreto ingiuntivo alla fine ha pagato e così faranno tutti gli altri Comuni. Mi sento di dover difendere, quindi, l'operato della SAMTE commissariata prima con Agostinelli, poi col commissario Mauro e adesso con l'Amministratore Mauro, che ha fatto un lavoro eccezionale per portare questa società *in bonis* e quindi metterla in condizione di poter operare per il futuro prossimo sui rifiuti.

Cons. Vincenzo FUSCHINI

Chiedo la parola come *modus operandi*, perché altrimenti si crea un dibattito tra me e gli altri e non penso che sia consentito dal regolamento del Consiglio provinciale.

Cons. Antonio CAPUANO

Hai fatto due interventi, scusa. Io ti ho risposto sul primo.

Cons. Vincenzo FUSCHINI

Se posso darti del tu, la prossima volta intervieni dopo il mio interventi in modo tale che mi consenti di replicare anche alle tue parole ed evitare che si apra un dibattito.

Cons. Antonio CAPUANO

Ma alle tue domande ha risposto il Presidente.

Dottor Nicola BOCCALONE

Posso dare un contributo di ordine tecnico, senza entrare nella dialettica politica: ci mancherebbe altro; solo una spilla, diciamo, qualche riferimento tecnico perché poi il bilancio consolidato non è partorito solo dalle idee ma dalle norme. Cosa voglio dire? Se esiste la Samte, cosa fa? Se esiste Sannio Europa, cosa fa? Se esiste l'ASEA, cosa fa? Bisogna chiedersi perché è necessario che ci siano e se è "obbligatorio" che ci siano. Le risposte stanno nelle norme. La Samte: la risposta Lei la trova nell'articolo 40, comma 3, della legge regionale n. 14/16, dove c'è scritto in modo chiaro e inequivocabile che "*Fino a quando gli ATO non sostituiscono le società*

provinciali, nate con la legge n. 26 del 2011..." -conosco abbastanza bene la dinamica normativa perché ho avuto un po' di esperienza di gestione in Irpinia Ambiente, una società di 700 dipendenti e 65 milioni di volume d'affare, che gestiva e gestisce l'intera provincia di Avellino.

Quindi le società provinciali non è che ci possiamo chiedere se esistono: devono esistere, perché devono continuare a lavorare per mantenere il vita il circuito.

Cons. Umberto PANUNZIO

Ma pure l'ATO si deve servire della Società provinciale per il servizio...

Dottor Nicola BOCCALONE

Questo è un altro discorso. Ora la questione è: ogni giorno produciamo rifiuti, è un servizio irrinunciabile che deve assistere il quotidiano delle comunità; noi stasera mangiamo, mettiamo la busta d'immondizia sotto il portone. Qualcuno deve farlo. In questo caso l'impianto normativo di riferimento prevede che dal 2000, Legge regionale, le società provinciali continuano a fare quello che stanno facendo: bene o male, continuano a fare quello che stanno facendo e, quindi, in provincia di Benevento esiste la SAMTE. Quindi c'è un "obbligo di legge" di esistere.

Per quanto riguarda Sannio Europa abbiamo come riferimento normativo la Legge 56: la Legge 56, quando ha stravolto l'impianto istituzionale delle Province, la Regione Campania mantenne per sé la delega, come impostazione, dando alla Provincia di Benevento, che cosa? Il milione, più la funzione. Cioè il milione... -ci tengo a precisare- *non è una perdita*: questa è una lettura giuridica contabile dei principi contabili di quel 118. Cioè mettere a nudo l'intero sistema, perché quello che è un contributo in conto esercizio, è legato allo scivolamento funzionale. Per cui la Regione mantiene l'impianto gestorio, così come anche per i rifiuti ha l'obbligo di sostenere l'impiantistica all'interno del sistema regionale (perché è "a regia regionale" l'intera questione) per quanto riguarda invece Sannio Europa ci tengo a sottolineare che non è una perdita: è -diciamo così- uno scivolamento di funzione, con un contributo assegnato, perché in questo momento la Provincia sta agendo, non in nome ma per conto della Regione l'intera filiera. Tant'è vero che nella programmazione, anche nella nuova programmazione quella che dovrebbe avere come orizzonte la Fondazione, senza la Regione, non puoi sostanzialmente arrivare a concludere questo progetto.

Per quanto riguarda invece l'ASEA -e chiudo- appartiene, come la Samte, alla dinamica del 152: Testo unico dell'ambiente dove, praticamente, c'è un profilo d'interesse nettamente superiore -come diceva il Presidente- da una delega di gestoria della Provincia dell'intero invaso e, l'interesse primario, è non avere soluzione di continuità nella manutenzione di quell'invaso, una volta che (normativamente è previsto) si chiude la questione manutentiva, si farà - come anticipava il Presidente- un resoconto di quelli che sono stati i costi di cui la

Provincia si è resa anticipataria e, quell'ammontare complessivo, sarà oggetto di un disegno economico-finanziario o una proiezione, come diceva bene Lei un *budget*, per cui si parte da quelli che sono stati i costi sostenuti per arrivare, poi dopo, ad un impianto gestorio che troverà sicuramente un soggetto -partorito all'interno di quelli che sono possibili nel 267, oppure il 212, che è l'ultimo impianto normativo per i servizi pubblici- e andrà ad individuare un soggetto che gestirà questa diga; e recupererà nel piano della tariffa, programmata per un certo numero di anni, anche quelli che sono stati i costi di cui la Provincia è necessario che si renda anticipataria: e meno male che c'è una Provincia che ha solidità economica, che è bancabile e che può sostenere questo sforzo che dovrà trovare chiaramente una sua conclusione. Scusa Presidente se sono intervenuto ma per dare dei riferimenti tecnici e delle delucidazioni; grazie.

Presidente Nino LOMBARDI

Bene; passerei alla votazione: i favorevoli?

Dott.ssa Maria Antonietta IACOBELLIS – Segretario della seduta

Favorevoli 5 (cinque).

Presidente Nino LOMBARDI

Astenuti?

Dott.ssa Maria Antonietta IACOBELLIS – Segretario della seduta

Astenuto 1 (uno), Agostinelli.

Presidente Nino LOMBARDI

Contrari?

Dott.ssa Maria Antonietta IACOBELLIS – Segretario della seduta

Contrari 2 (due), Iachetta e Fuschini.

Presidente Nino LOMBARDI

Stessa votazione per la immediata esecutività?

Dott.ssa Maria Antonietta IACOBELLIS – Segretario della seduta

Stessa votazione: 5 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto.

Il Segretario Generale "attesta" che quanto riportato nel resoconto stenografico corrisponde esattamente a quanto accaduto e rilevato nella qualità di Pubblico Ufficiale partecipante alla seduta. F.to Il Segretario Generale Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis.



Giuseppe Chiusolo
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 36 del 29/10/2024

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 29/10/2024

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Iacobellis
